

20 novembre: Giornata dei diritti dell'infanzia.

L'attenzione della Giornata è rivolta in particolare ad una riflessione sullo stato di attuazione della Convenzione Internazionale dell'ONU del 20.11.1989. La Convenzione contiene i principi-guida cui devono attenersi gli stati aderenti all'ONU in materia di diritti dell'infanzia, e quindi di crescita armonica del bambino, di salute psico-fisica, di benessere, di armonia di vita, nel contesto familiare ed extra-familiare. La filosofia che anima la Convenzione è quella di consentire al bambino una dignità di vita tale da permetterne la crescita come uomo adulto, nell'ambito di una società che ne tuteli i diritti e la presenza, nel rispetto dell'infanzia, intesa come momento della vita da tutelare e da far sviluppare armoniosamente.

Per un approfondimento sulla Convenzione si rimanda a: <http://www.unicef.it/convenzione.htm>. Nel sito numerosi rimandi: al testo della Convenzione, al tema dei diritti, alla storia della Convenzione.

Sempre nel sito sono scaricabili i seguenti documenti:

- Temi "Diritti dell'infanzia" (Opuscolo in pdf sulla convenzione)
- Testo completo della Convenzione
- Protocollo opzionale sui bambini soldato
- Protocollo opzionale sullo sfruttamento sessuale
- Sessione speciale ONU sull'infanzia
- Linee guida sulla giustizia minorile
- Photo gallery sui diritti dell'infanzia
- Sezione normativa (in costruzione)

Il tema dei diritti dei bambini richiama la riflessione su numerosi fenomeni sociali che richiedono sempre maggiore attenzione da parte del Legislatore nella direzione della salvaguardia della crescita armoniosa e consapevole: lo sfruttamento minorile nell'ambito del lavoro, la prostituzione, l'analfabetismo, la crescita delle malattie connesse alla povertà e alla malnutrizione, sono soltanto alcuni aspetti di una riflessione più ampia, che richiama l'attenzione alla necessità di una sempre maggiore tutela dell'infanzia. I dati che l'Unicef ci consegna parlano da soli e testimoniano delle tante realtà di una infanzia "violata":

I dati Unicef i sui diritti negati dell'infanzia nel mondo

- 11 milioni di minori muoiono ogni anno, prima di avere compiuto i 5 anni, per malattie o problemi che potrebbero essere facilmente eliminati: malattie intestinali, polmoniti, e malattie prevenibili con le vaccinazioni come morbillo, pertosse, tetano, difterite, tubercolosi.
- 150 milioni di bambini soffrono di malnutrizione.
- 123 milioni di bambini non hanno mai frequentato la scuola. Di questi, la maggioranza sono bambine.
- 211 milioni di bambini lavorano.
- 600 milioni di bambini, cioè un quarto dei bambini di tutto il mondo, vivono in condizioni di estrema povertà.
- 2 milioni di bambini sono morti, nel corso dello scorso decennio, a causa di conflitti armati.
- 20 milioni sono stati costretti a abbandonare le loro case.
- 300 mila bambini sono stati reclutati e combattono in diversi Paesi africani, asiatici e del Medio Oriente in eserciti regolari e gruppi armati di opposizione.
- 130 milioni di donne hanno subito, da bambine, mutilazioni sessuali e ogni anno altri due milioni di bambine le subiscono.
- Oltre 1 milione di bambini ogni anno sono vittime dei trafficanti, vengono "comprati" e costretti a subire abusi e sfruttamento.
- 14 milioni di bambini hanno perso la madre, il padre o entrambi i genitori a causa dell'Hiv.

Per ulteriori approfondimenti su queste tematiche si rimanda al sito dell'ONU: http://www.infanzia.it/news/news_031124_2.htm e al sito del Gruppo Abele, che ha aderito, con numerose altre realtà italiane, al monitoraggio della Convenzione e alla produzione di un rapporto sulle condizioni dell'infanzia in Italia, parallelo al Rapporto annuale predisposto dal Governo, e più sotto richiamato: <http://www.gruppoabele.org/Index.aspx?idopinione=70>.

Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

“Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Gruppo di Lavoro per la CRC) si è costituito nel dicembre 2000 con l'obiettivo prioritario di preparare un rapporto sulla condizione dell'infanzia in Italia, supplementare a quello presentato dal Governo italiano, da sottoporre al Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il Rapporto Supplementare “ I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia - la prospettiva del Terzo settore”, sottoscritto da 42 associazioni e organizzazioni non governative italiane, è stato presentato a Roma nel novembre 2001 ed è stato poi inviato al Comitato ONU.

Una delegazione del Gruppo di Lavoro ha così partecipato alla pre-sessione con il Comitato ONU (Ginevra, ottobre 2002) in cui è stata esaminata, a porte chiuse, la situazione dell'infanzia in Italia, e a titolo di osservatore, all'incontro pubblico che si è tenuto (sempre a Ginevra il 16 gennaio 2003), tra il Comitato ONU e una numerosa delegazione governativa italiana.

Il 31 gennaio 2003 il Comitato ONU ha reso pubbliche le proprie Osservazioni Finali relative all'Italia con un documento in cui sono evidenziati i progressi compiuti nel nostro Paese per dare attuazione alla Convenzione, ma si esprimono anche preoccupazioni per l'inottemperanza ad alcuni principi e vengono rivolte precise raccomandazioni al governo italiano, che dovrà renderne conto nel prossimo incontro con il Comitato.

Il Gruppo di Lavoro sulla CRC, presentando il Rapporto Supplementare, ha assunto anche l'impegno di proseguire nell'opera di monitoraggio della CRC e delle Osservazioni Finali, non solo in vista del prossimo appuntamento con il Comitato ONU previsto per il 2008, ma anche al fine di garantire un sistema di monitoraggio indipendente e condiviso con le varie ONG che lavorano per i diritti dell'infanzia.

Le Osservazioni del Comitato ONU rappresentano un valido supporto a tale lavoro in quanto costituiscono uno strumento di emanazione internazionale sul quale poter far leva affinché le istituzioni orientino le proprie politiche in conformità alla CRC.

In quest'ottica il Gruppo di Lavoro ha deciso di predisporre annualmente un Rapporto di aggiornamento sull'attuazione dei diritti dell'infanzia e delle Raccomandazioni del Comitato ONU in Italia, focalizzato su tematiche selezionate ritenute prioritarie in quel preciso momento storico. Il Rapporto di aggiornamento rappresenta dunque il punto culminante del monitoraggio compiuto dal Gruppo, ma non vuole essere solo un momento di denuncia delle carenze del nostro sistema, bensì anche un'occasione per avviare un confronto puntuale e costruttivo con le istituzioni che nel nostro Paese sono responsabili delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

Il Gruppo di Lavoro ha individuato per il Rapporto del 2005 quattro principali aree di attenzione: le riforme legislative recentemente approvate o in corso di discussione attinenti all'infanzia, la tutela dei minori appartenenti ai gruppi più vulnerabili e l'attuazione in Italia dei due Protocolli alla CRC recentemente ratificati.

L'auspicio è quello di poter contribuire allo sviluppo di politiche, prassi e riforme legislative che portino ad un reale miglioramento della condizione di tutti i minori presenti in Italia, con la speranza di poter constatare nel prossimo rapporto, previsto per il 27 maggio 2006, che gli elementi di preoccupazione avanzati dal Gruppo di Lavoro sono stati totalmente o parzialmente risolti”

Sul Gruppo di lavoro per la CRC consulta:

<http://www.ontheroadonlus.it/pdf/CRCpresentazionegruppo.doc>

http://www.cismai.org/argomenti/pubblicazioni/anno2005/CRC_rapporto01_2005.htm..

I diritti, i progetti

La giornata del 20 novembre rappresenta dunque un'ulteriore occasione di riflessione su queste tematiche, alla luce di tutti gli spunti accennati: Si rimanda quindi ai seguenti siti per approfondire alcuni progetti di interesse nella realtà italiana, sviluppati sia da associazioni del privato sociale che da enti locali:

- Lucca, Serie di eventi per la celebrazione della Giornata universale per l'infanzia, a cura del RUNIC, centro regionale di informazione delle Nazioni unite:

<http://www.runic-europe.org/italian/uninitaly/giornatainfanzia2309.html>.

- Parma, Convegno: Obiettivi del millennio, i diritti dell'infanzia, il ruolo dell'Università.

Il convegno si propone una più ampia conoscenza degli impegni sottoscritti dall'Italia, di informare sulle attività di cooperazione per i diritti dell'infanzia in atto in alcuni settori specifici, di individuare "buone pratiche" che possono valorizzare il ruolo dell'università nella cooperazione internazionale per i diritti umani dell'infanzia:

<http://www.unipr.it/www.php?info=Eventi&tipo=home&print=yes>,

- La "Carta di Modena" promossa da Comune di Modena e Telefono Azzurro:

<http://www.azzurro.it/render.aspx?channel=117>

- Convegno "Vivere la città oggi, progettare la città domani", convegno, Modena:

<http://istruzione.comune.modena.it/scuolamosito/allegati/Depliant-convegno%20definitivo.pdf>

- Torino, iniziative sul tema del Gioco a cura del Comune:

<http://www.comune.torino.it/gioco/news/2005/novembre.htm>

- Da sempre Legambiente propone la Festa dell'Albero per celebrare la giornata internazionale dell'infanzia (20 novembre) con l'obiettivo di sottolineare l'impegno sottoscritto dai paesi firmatari della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza nei confronti dei bambini di tutto il mondo. Testimonial speciale di quest'iniziativa non è un volto noto della Tv ma la pianta dell'alloro, albero tipico dell'area mediterranea, che verrà distribuita su tutto il territorio nazionale:

http://www.legambiente.com/documenti/2005/1013Festa_albero2005/1013Festa_albero2005.php

- Osservatorio sull'infanzia e l'adolescenza della Regione E. Romagna:

http://www.paceediritti.it/wcm/pace_diritti/sezioni_primopiano/primo_piano/oss_infanzia.htm

- Mostra internazionale dell'illustrazione per l'infanzia:

<http://www.sarmedemostra.it/sarmede/mostra2002.htm>.

Si tratta di iniziative e progetti che hanno cercato di declinare, in modi diversi, l'interesse sui temi connessi all'infanzia, nelle direzioni proposte ed indicate dalla Convenzione.

Risorse: l'Osservatorio nazionale per l'infanzia, la documentazione, la legislazione

Per ulteriori analisi, rimandi, sollecitazioni sulla tematica, con ricchi riferimenti ad esperienze e ad una nutrita bibliografia sul tema si rimanda al sito del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza (<http://www.minori.it>).

Il Centro è stato istituito con la legge [23 dicembre 1997 n. 451](#) e svolge funzioni di supporto all'[Osservatorio nazionale per l'infanzia](#).

L'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza è stato istituito con la stessa Legge [451/97](#), che ha istituito anche la [Commissione parlamentare per l'infanzia](#), ed è presieduto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

L'Osservatorio svolge una funzione di indirizzo e promozione generale delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza. Ogni due anni l'Osservatorio predispose il Piano d'azione e di interventi del Governo a favore dell'infanzia e dell'adolescenza e la Relazione sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia (per cui si rimanda a:

<http://www.camera.it/bicamerale/infanzia/xrelazione.htm>), ed ogni cinque anni, predispose il Rapporto del Governo all'ONU sull'applicazione della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo del 1989.

Per lo svolgimento delle funzioni del Centro, il Ministero del Welfare, ha stipulato una convenzione con l'[Istituto degli Innocenti di Firenze](#) a cui è demandata la gestione organizzativa.

Il percorso della Convenzione in Italia

Dalla Legge 176/1991, di ratifica della Convenzione, la storia della Legislazione italiana sui temi dell'infanzia si è sviluppata attraverso successivi passaggi, di cui vengono segnalati i più rilevanti, non essendo possibile procedere ad una ricognizione esaustiva, data la vastità della produzione, che ha toccato settori di interesse estremamente diversificati, dalla scuola, alla sanità, alla riforma del sistema minorile.

Si richiama quindi l'attenzione, soltanto, alla L. 176/1991, che rappresenta il primo passaggio nella storia italiana: <http://sociale.parma.it/allegato.asp?ID=106903>.

Un ulteriore importante passaggio nella storia dei servizi a favore dell'infanzia è rappresentato dalla L. 285/1997, che ha dato notevole impulso alla realizzazione di servizi e progetti di intervento, alcuni certamente innovativi, da parte di enti locali e realtà diverse del privato sociale: http://www.infanzia.it/normativa/minori_28ago1997n285.html. Sempre di interesse rilevante la L. 451/1997, sopra richiamata: <http://www.parlamento.it/parlam/leggi/974511.htm>.

Ulteriori testi di legge sono rintracciabili in: <http://www.infanzia.it/>.

Non essendo possibile citare tutta la produzione, legislativa, di esperienze, di servizi, rintracciabili sul web, si rimanda ad ulteriori analisi, considerate autorevoli, in ragione della esperienza acquisita. Ricordiamo, ad esempio, l'approfondimento della Caritas, da cui è possibile lineare ad oltre 50 diversi rapporti di analisi: <http://www.edscuola.it/archivio/handicap/minori.htm>.

Un ulteriore link interessante è al sito di Save the Children, la più grande organizzazione internazionale indipendente per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini, che opera in oltre 100 paesi nel mondo con una rete di 27 organizzazioni nazionali e un ufficio di coordinamento internazionale: www.savethechildren.it/2003/index.asp.